

«I veri nemici sono burocrazia e carico fiscale»

«Serve anche una web tax perché le disuguaglianze sono notevoli»

I veri nemici, per lui, non sono i centri commerciali e il caro affitti per i negozi ma «burocrazia asfissiante e carico fiscale».

Carlo Sangalli, battagliero portavoce del commercio nazionale a 82 anni suonati, intravede nel basso Varesotto segnali positivi, grazie a «un grande entusiasmo, alla voglia di lavorare e di avere fiducia malgrado tutto».

Presidente, a Busto nasceranno presto altri supermercati di media dimensione: sono un pericolo per i negozi?

«In Italia vige un pluralismo distributivo, con piccola, media e grande distribuzione. È un valore, non bisogna comunque mai lasciare indietro nessuno. I nemici sono altri, sono la burocrazia che complica ogni cosa e l'eccessivo carico fiscale».

Lei ha evidenziato l'importanza di darsi da fare per la rigenerazione urbana. In che modo?

«È un passaggio importante, strettamente connesso a un modello generale di terziarizzazione. Noi siamo il terziario ma non vogliamo essere secondi a nessuno».

Questo territorio può superare la crisi, collaborando con le amministrazioni locali?

«Qui c'è voglia di reagire. Vedo

segnali di vitalità, vado via contento, porto con me la spinta per andare avanti a tutela degli interessi del mondo del commercio e delle imprese, che poi vuol dire tutelare il Paese. Rudy Collini ed Emanuele Antonelli hanno ribadito che non abbasseranno mai la guardia. Difendere i corpi intermedi, come la nostra associazione, è vitale. Collaborare è fondamentale. Anni fa scesero in piazza a Roma 70mila commercianti e imprenditori: senza una mediazione sarebbero stati 70mila forconi».

Le prossime battaglie da affrontare quali saranno?

«Dobbiamo darci da fare per evitare l'Iva 2021. Non rivendico la primogenitura dello stop all'aumento, ma ci siamo dati parecchio da fare per garantirlo. Aumentare l'Iva avrebbe pesato sulle fasce più deboli e avrebbe tagliato le gambe a chi è in difficoltà. Quanto al commercio online, non possiamo fermare il mare con le mani, ma trarre benefici dalle innovazioni. Certo, una web tax sarebbe necessaria, perché siamo di fronte a profonde disuguaglianze fiscali».

A.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

